

VENERDÌ, 05 MARZO 2010

Pagina 3 - Piombino - Elba

## Un villaggio turistico sommerso

***Sono decine i fabbricati realizzati su terreni agricoli, alcuni condonati***

IL FENOMENO A Fabbricciane e Torre Nuova un paese parallelo ora sotto la lente della guardia forestale

LUCA CENTINI /

---

**PIOMBINO. Un mega villaggio turistico sommerso, che d'estate accoglie almeno 4mila persone. L'aspetto non è certo da prima classe, ma i comfort non mancano e la posizione fa invidia, a due passi dal golfo di Baratti e dalla spiaggia della Torraccia. Basta addentrarsi nella stradine sterrate in località Fabbricciane e a Torre Nuova, quasi al confine tra i comuni di Piombino e San Vincenzo, per imbattersi in una sorta di paese parallelo, frutto dell'abusivismo edilizio degli anni Settanta e Ottanta, uscito indenne fino ad oggi, grazie alle mani benevole di ben tre condoni edilizi. Distinguere tra lotti condonati e casi di abusivismo è impossibile, ma il risultato è pressoché lo stesso.**

Decine e decine di ettari di terreno agricolo, frazionati in lotti attrezzati con annessi che con l'agricoltura, il più delle volte, hanno poco a che fare. C'è n'è per tutti i gusti. Decine di roulotte, capanne in legno, strutture in lamiera in pessime condizioni, alcune in muratura, ognuna opportunamente recintata con reti e siepi e attrezzata con impianti fai da te per l'approvvigionamento dell'acqua e con servizi igienici che, nella metà dei lotti condonati, non sarebbero neanche autorizzati. I condoni risalenti al 1985 e al 1994 hanno di fatto regolarizzato i lotti nati sull'onda dell'abusivismo iniziato a partire dagli anni '70. Nel 2003 il terzo condono, poi regolato da una legge regionale del 2004, ha cancellato con un colpo di spugna le irregolarità legate agli ampliamenti di entità contenuta nelle strutture già esistenti. In questi mesi il Comune ha avviato da gennaio un programma di demolizioni, che include 5 edifici situati alle Fabbricciane e a Torre Nuova. Per altri venti casi di abusivismo è iniziato l'iter di demolizione, mentre almeno un'altra ventina di irregolarità sono in fase di accertamento. L'attività dell'amministrazione comunale è sostenuta dal controllo svolto dagli uomini del corpo forestale. E' chiaro tuttavia che i casi segnalati siano solo la punta di un iceberg.

«L'abusivismo resta un problema serio che è in continua evoluzione - spiegano dalla stazione della Forestale di Venturina - ogni anno portiamo alla luce nuovi casi, ma il territorio da controllare è ampio e le risorse a disposizione sono limitate».

Il percorso che ha portato alla trasformazione del territorio agricolo ha interessato centinaia di piombinesi e turisti. «Si parte dalla vendita del terreno - spiegano alla Forestale - le aree agricole vengono frazionate sempre di più. Ognuno provvede a recintare i terreni e a costruirci sopra, senza alcuna autorizzazione». Lo sfruttamento del territorio che non pare essersi arrestato negli ultimi anni. «L'abusivismo continua anche oggi - spiegano - una volta si realizzavano baracche in lamiera, ora si usano altri strumenti. C'è chi costruisce capanne di legno, e sono diversi i casi di ampliamento non autorizzato delle strutture esistenti. Per non parlare degli impianti di scarico e dei servizi igienici che, se non in regola, rischiano di creare problematiche ambientali serie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA